

pisa 5 novembre 2009

una crisi che viene da lontano?

alcuni segnali dai bilanci delle imprese per classe dimensionale

claudio colacurcio

agenda

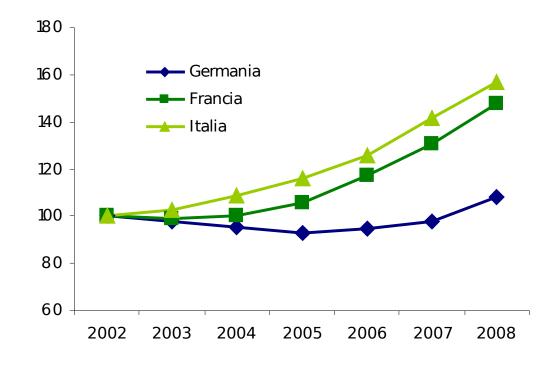
- 1 | l'industria italiana prima della crisi
- 2 | problemi di competitività?
- 3 | le implicazioni sullo scenario oggi
- 4 | quali prospettive per le imprese



i presupposti | il credito all'italia, per regola o per eccezione?



prestiti alle imprese, 2002 = 100



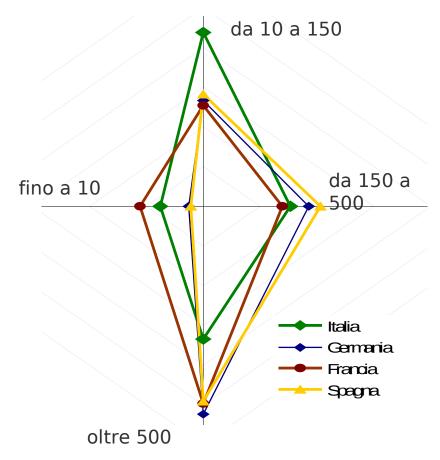
fonte: elaborazioni su dati BCE



per eccezione | la metafora del paese "sbagliato"



distribuzione % del fatturato

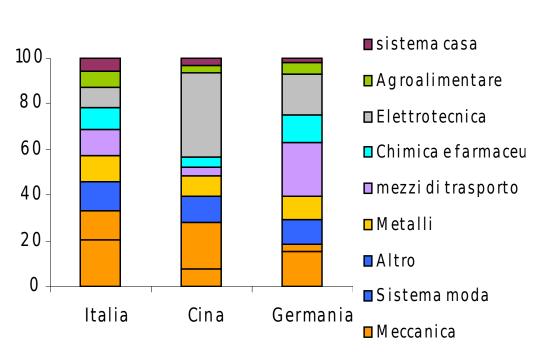


fonte: elaborazioni su dati BACH

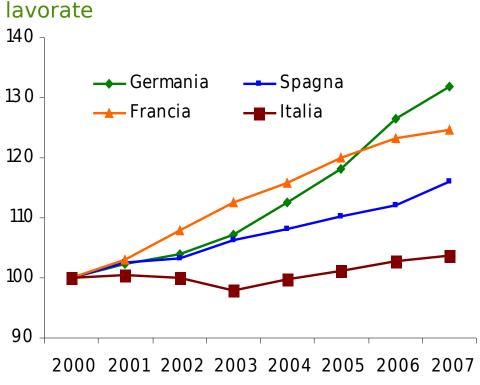


per eccezione | problemi di specializzazione e produttività

distribuzione % delle esportazioni



valore aggiunto a prezzi costanti / ore lavorate



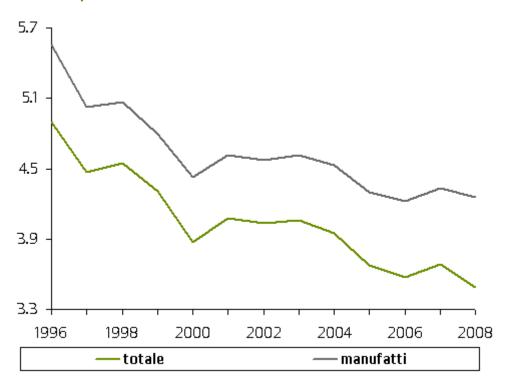
Fonte: Elaborazioni su dati degli istituti nazionali di statistica



Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat

per regola | eppur si muove...

quote di mercato dell'Italia



Fonte: Elaborazioni su dati degli istituti nazionali di statistica

quote di mercato dell'Italia

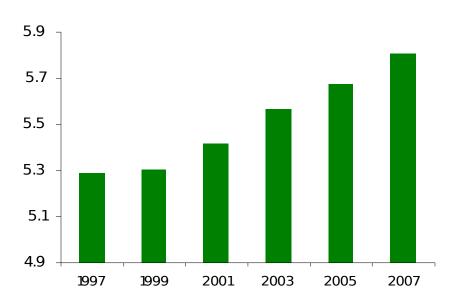


Fonte: Elaborazioni su dati OECD



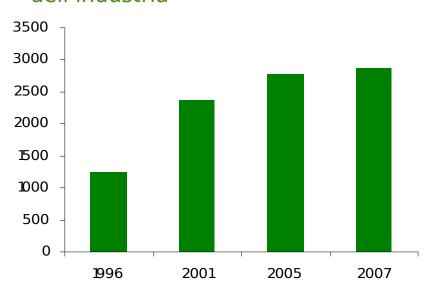
per regola | anche le PMI diventano grandi

numero medio mercati serviti



fonte: elaborazioni su dati ISTAT

numero investitori internazionali dell'industria



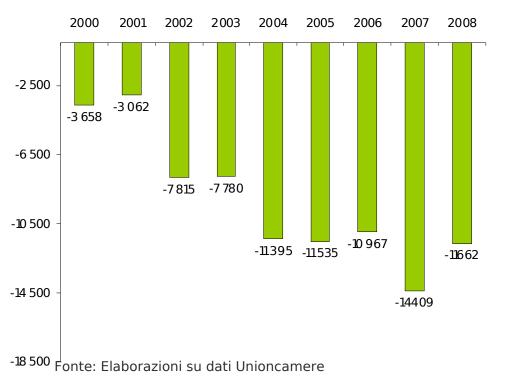
fonte: elaborazioni su dati

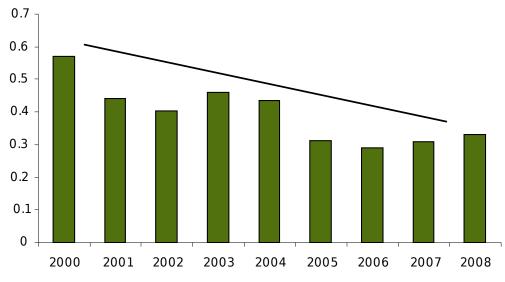
reprint ICE



per regola | una selezione virtuosa e ordinata

saldo numero imprese manifatturiere (nuove - cessate) su circa 642 000 attive nel 20 tasso di decadimento finanziamenti





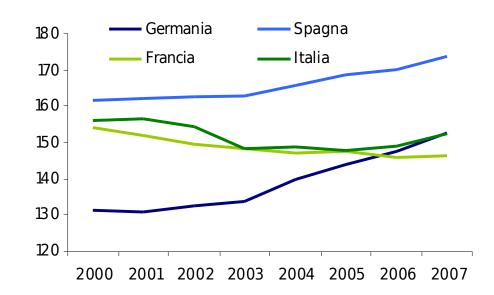
Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia



per regola | imprese più solide e competitive



valore agg. per addetto / costo lavoro per dipendente

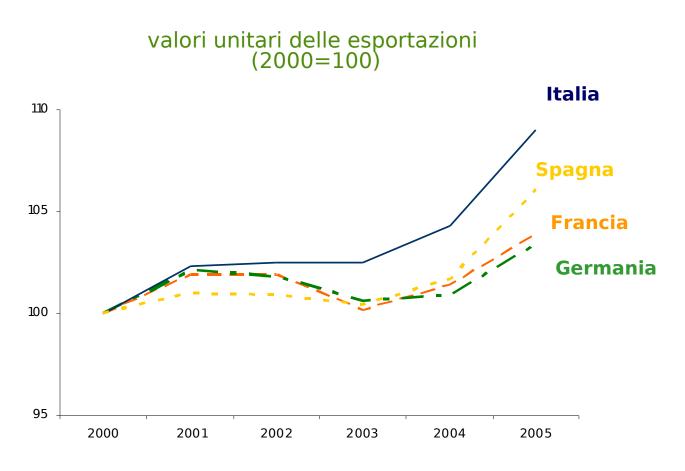


Fonte: Elaborazioni su dati CeBi

Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat



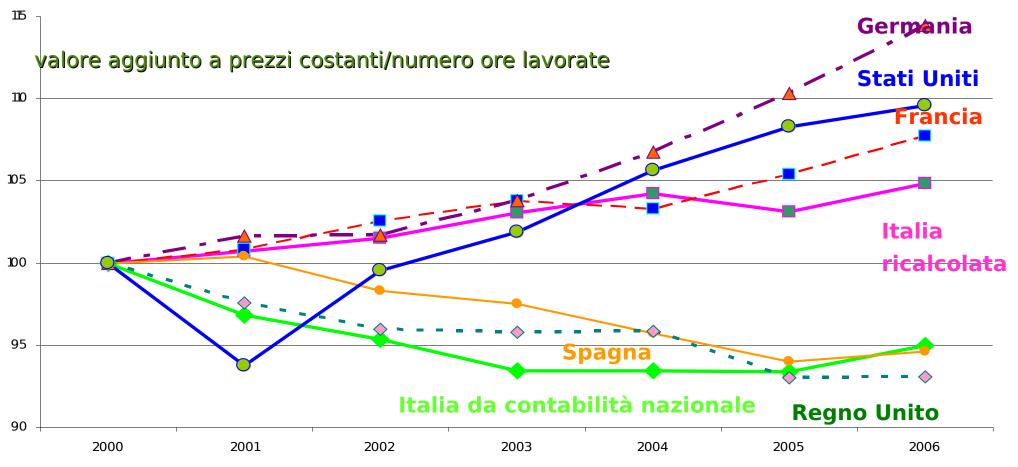
come conciliare | i segnali dai valori medi unitari







gli spunti | se entra in gioco la qualità, cambia il ruolo dei deflatori



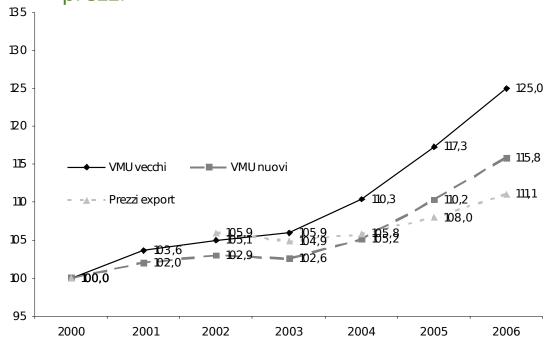
^{*}Valore aggiunto deflazionato con la media dei deflatori dei concorrenti

onte: nostre elaborazioni su dati Eurostat e BEA



le ipotesi | la revisione dei VMU e i segnali dai prezzi





Fonte: Elaborazioni su dati Istat

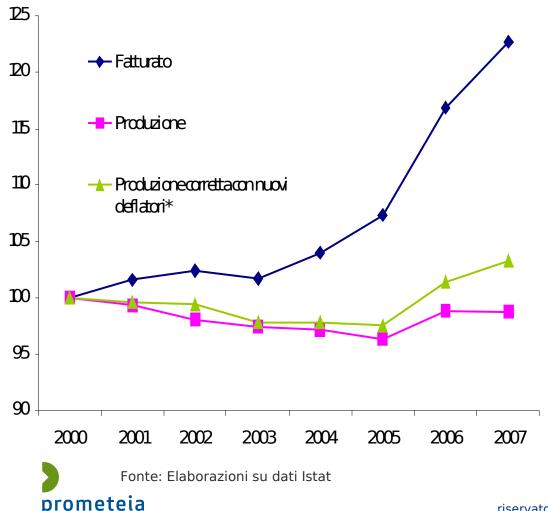
Impatto in Europa di un deflatore armonizzato (IT,USA, prezzi edonici) sul valore aggiunto reale

	Domestic	Harmonised	Difference
		Germany	
30	5.2	60.5	55.3
30-33	3.2	6.9	3.7
15-37	1.1	1.6	0.5
Total	1.4	1.5	0.1
		Italy	
30	-6.4	55.7	62.1
30-33	0.9	3.8	2.9
15-37	-0.1	-0.1	0.0
Total	1.4	1.4	0.0
		Spain	
30	-4.4	49.9	54.3
30-33	1.2	8.3	7.1
15-37	2.4	2.7	0.4
Total	3.4	3.5	0.1
		UK	
30	5.8	53.8	48.0
30-33	2.0	9.1	7.1
15-37	0.3	1.2	0.9
Total	2.8	3.0	0.2

Fonte: Commissione Europea, sectoral growth drivers and competitiveness in the european union (2009)



gli spunti | un industria più forte su cui scommettere ancora



- •Attraverso i PPI interni e PPI export sono stati deflazionati gli indici di fatturato nazionale e estero forniti dall'ISTAT.
- •L'indice di produzione complessiva è dato da una media delle due grandezze così ottenute, ponderata per il peso dell'export rispetto al mercato interno

PRODUZIONE RICALCOLATA:

[(X/P) * (FX / PPlexport)] +
[(1-X/P) * (FN/ PPlinterno)]

X/P = quota dell'export sul fatturato
FX = fatturato all'estero
FI = fatturato nazionale

le conferme | grazie alle revisioni dell'Istat qualcosa è cambiato.



Fonte: Istat, Conti nazionali; cfr. nell'Appendice la sezione: Note metodologiche.

(1) La produttività del lavoro è misurata come valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro (quantità a prezzi concatenati).

"Nel settore manifatturiero il valore aggiunto per unità di lavoro nel biennio 2006-07 risulta ora in crescita dell'1,7 per cento all'anno, mentre appariva stagnante nei dati pubblicati lo scorso anno. Si è di conseguenza fortemente attenuata la perdita di competitività di prezzo dei prodotti italiani, con un aumento medio annuo del CLUP rivisto dal 2,6 all'1,1 per cento. Con riferimento al valore aggiunto per ora lavorata, tra il 2001 e il 2007 la produttività manifatturiera sarebbe cresciuta dell'1,2 per cento all'anno secondo i dati dell'indagine della Banca d'Italia (Invind), dello 0,4 secondo i conti nazionali..."

Relazione Banca d'Italia, maggio 2009

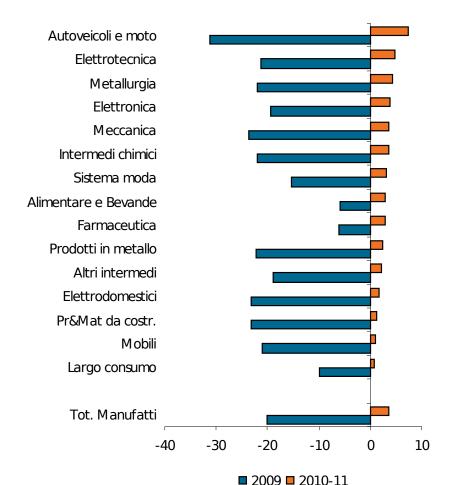
le implicazioni di oggi |

"levare la testa dalle angustie di oggi per vedere

lontano" (M. Draghi, 2009)

Evoluzione dell'export (var.% medie annue a prezzi costanti)







Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat, Previsioni Prometeia

dopo la crisi | preparare le imprese al mondo di domani

Cambiano i consumatori

Per uscire dagli squilibri da cui la crisi si è generata è necessario un un aumneto del risparmio americano. Le famiglie necessariamente diminuiranno la loro propensione al consumo sviluppando anche modelli più frugali



Competitività a rischio

Il tasso di cambio dovrebbe penalizzare in particolare le economie europee, chiamando le imprese ad agire su leve non di prezzo



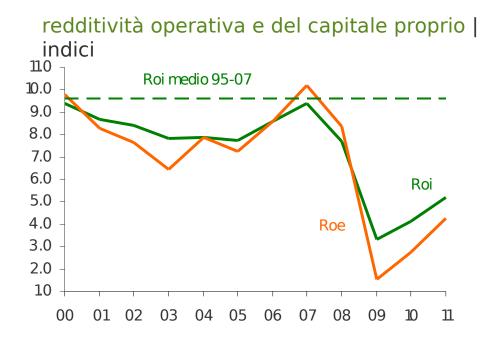
Nuovi mercati

Oggi la vera novità di un mondo globale è la possibilità di allargare a dismisura la platea dei consumatori, riposizionando gli squilibri. Ma occorrono vision, risorse e coraggio.

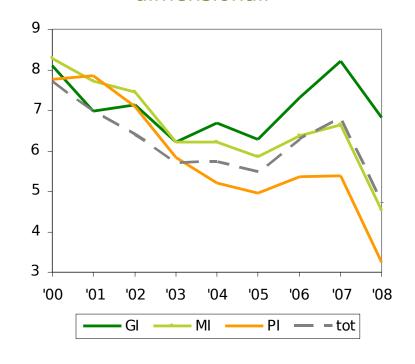




dopo la crisi| guardare alla redditività delle PMI



redditività operativa (Roi) per classi dimensionali



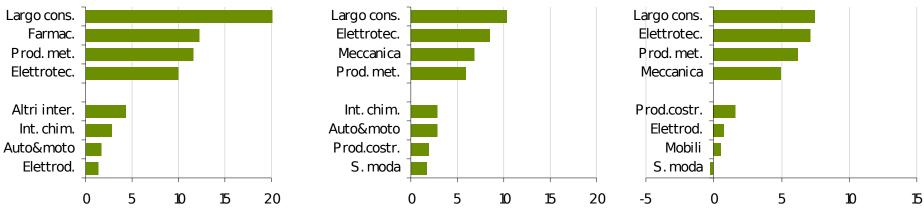
Fonte: DB bilanci Prometeia



dopo la crisi | strategie mature di controllo dei canali di vendita



Roi nel 2008

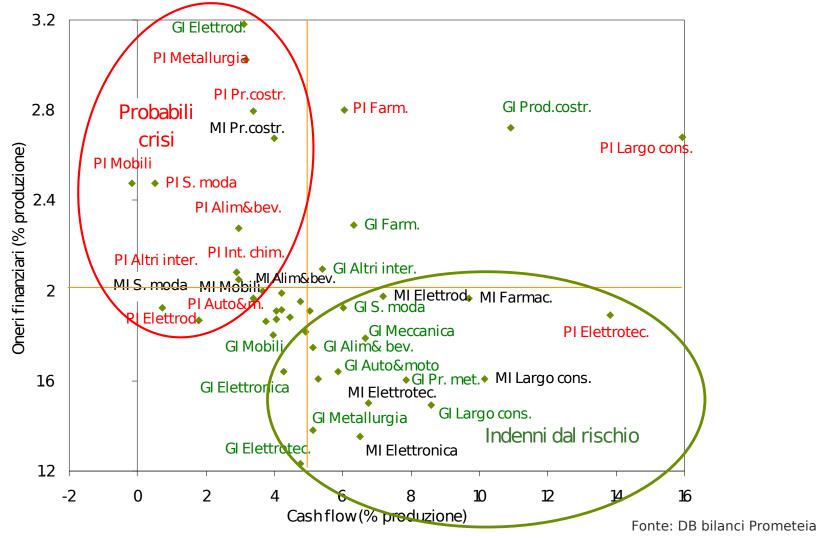




Fonte: DB bilanci Prometeia

dopo la crisi | prevenire le probabili tensioni finanziarie per PMI

capacità di generare flussi di cassa e peso dell'indebitamento nel 2008

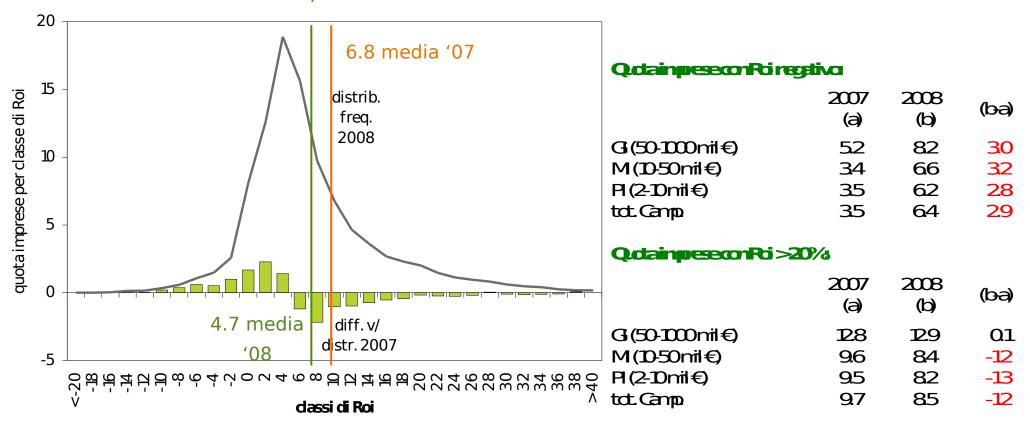




dopo la crisi| premiare la maggior dispersione dei

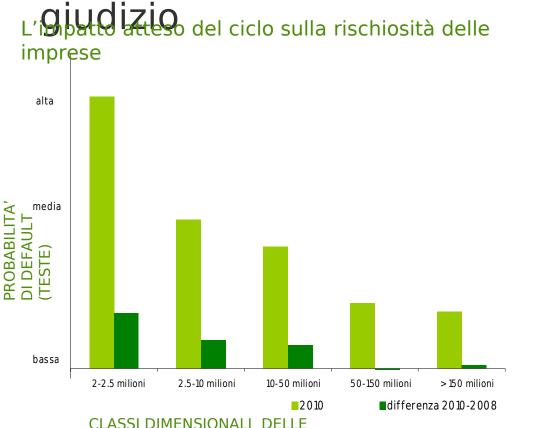
risultati

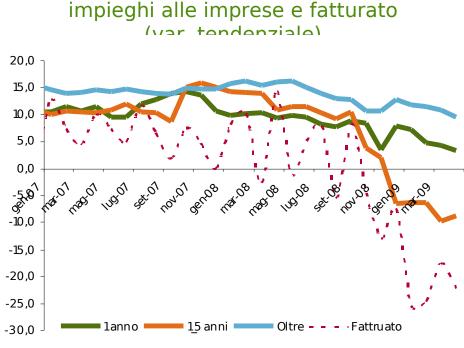
distribuzione di frequenza del Roi nel 2008



Fonte: DB bilanci Prometeia

Il ruolo del credito | gestire il rischio... ma con





Il riequilibrio dei conti delle banche (anche quelle italiane), passa necessariamente o da un aumento dei mezzi propri, o da un riduzione dell'attivo e quindi del finanziamento all'economia. Senza adeguati processi di override (dove l'analisi industriale deve entrare) si rischia il vero credit crunch.

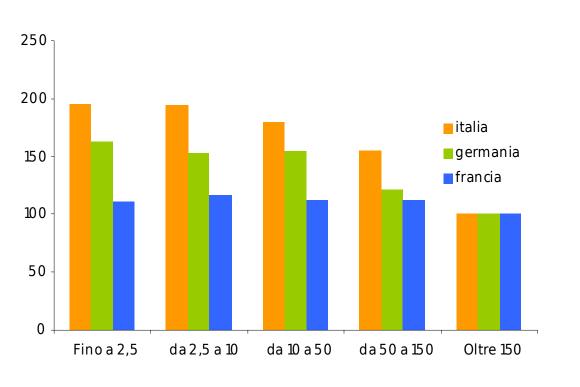
IMPRESE

Fonte: ISTAT e Banca d'Italia

Il ruolo delle imprese leader | il gioco di squadra

giorni clienti per classe dimensionale (livello imprese oltre 150 mln =100)

Pagamenti della pubblica amministrazione, giorni





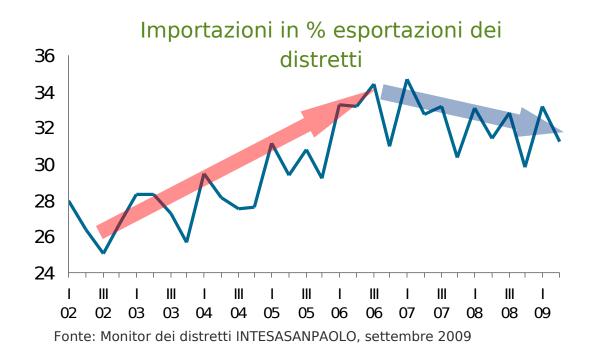
Fonte: elaborazioni su dati ORBIS, Bureau Van Dijk

Fonte: Commissione Europea



Il ruolo delle filiere | la tenuta dei territori

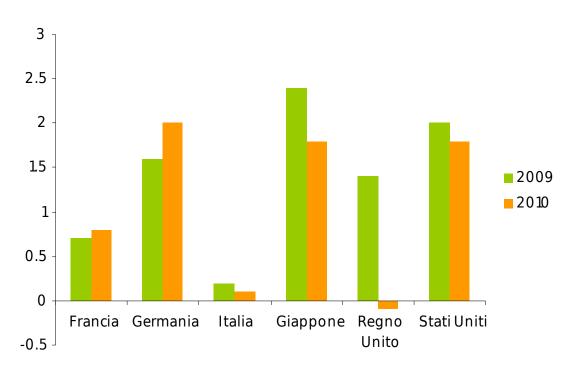
- In un mondo dove i redditi crescono meno velocemente i consumatori diventano più attenti alla qualità effettiva dei prodotti.
- L'outsourcing verso fornitori esteri non sempre preserva la qualità. Emergono i primi segnali di ritorno in patria di alcune produzioni: favoriti il legame di filiera e le PMI subfornitrici.



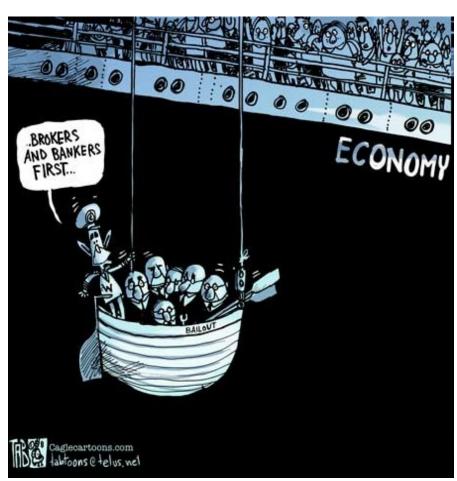


Il ruolo dei governi | riportare al centro la politica industriale

manovre discrezionali legate alla crisi (in percentuale del PIL)



Fonte: IMF, 26/4 2009



riservatezza

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza

la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

prometeia spa
via g. marconi 43, 40122 bologna, italia
tel. +39 051 648 0911, fax +39 051 220 753
info@prometeia.it

www.prometeia.it